

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;  
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.  
Per l'Ester: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.  
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento  
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera  
raccomandata.

## Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5. Fuori Cent. 10. Arretrato Cent. 15.  
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al  
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restitu-  
scono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

## Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o  
spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,  
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più  
volte prezzo a convenzione.

I pagamenti dovranno essere anticipati.

## Burletta o tragedia??

Sono ancora stupefatto pel telegrahia della Stefani sopra il nuovo attentato contro l'Imperatore di Germania. L'ho letto, riletto, tornato a legger di nuovo: mistero, ossia buio pesto! — L'Imperatore è assalito un'altra volta il 2 Giugno da un assassino che lo colpisce al braccio e alla guancia; il vile sicario è nient'altro che un dottore in filosofia ed economia Carlo Nobiling, dopo il delitto e prima di essere arrestato, questo tenta di suicidarsi; egli non è impiegato, ma si sa che frequentava le riunioni socialiste!

Il primo moto che si desta nel mio animo è espresso da un grido di abborrimento contro l'iniquo attentato, e protesto per l'offesa dignità umana, prima che nelle sfere ufficiali avvenga la replica delle ufficiali condoglianze e dei rallegramenti ufficiali, prima che i liberali italiani che hanno fatto già l'apoteosi di regicidi infami si contraddicano colle simulate espressioni di risentimento e di orrore. Come italiano e come cattolico protesto contro il delitto benchè commesso sulla persona del nostro padron tedesco e persecutore di tanti nostri fratelli.

Dopo le proteste schiette e cordiali, eccoci al dilemma: il nuovo attentato del Nobiling è una burletta o una tragedia? L'alta, la profonda politica che spadroneggia sulla Sprea si serve sottomano di questi mezzi scellerati per ottenere a forza la famosa legge

## APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

## 29 SILENZIO SCIAGURATO

## STORIA CONTEMPORANEA

A mattina si alzò; un bisogno prepotente di respirare un'aria più pura e più libera la fece sollecita a sbrigare più prestamente del solito le sue faccende domestiche, dopo le quali chiesto alla madre il permesso di uscire all'aperto, fu in un lampo fra i campi. E qui m'è d'uso domandar scusa ai lettori se nella furia del raccontare alla distesa non ho detto prima una cosa che conveniva pur sapere. Torniamo dunque, come diceva mia nonna buon'anima, un passo indietro, e diciamo come l'Adelina sin dai primordi del suo soggiorno in Bassano nelle giornaliere sue corse avesse stretto amicizia con una buona famiglia di contadini fittauoli della zia, della quale facevano parte due fresche e vigorose villanelle

contro le associazioni socialistiche, facendo cioè attentare alla vita del Sovrano da due frequentatori di riunioni socialistiche nel breve giro di soli ventidue giorni? Oppure il socialismo è così potente in Germania da avere ai suoi ordini un esercito di sicari che non fanno alcun conto della lor vita tanto che mentre tuttavia si procede contro un regicida, un altro già brandisce l'arma e ritenta il colpo fallito del primo?

Delle due l'una. Chi conosce anche un poco soltanto la politica bismarchiana può sospettare che si voglia ad ogni costo farla finita col socialismo mediante una severa legge di repressione e di persecuzione la quale imbavagli le bestie fremeanti contro il trono, l'ordine, l'autorità. Ma ammessa pur questa ipotesi convien dire da una parte che la politica bismarchiana è molto scellerata se per ottenere il suo fine non abborrisce da scelleratissimi mezzi, e dall'altra che il socialismo dev'essere molto diffuso e potente se lo si riguarda come un nemico per ischiacciare il quale vuol si atterrire l'animo del Sovrano con due attentati un dopo l'altro contro la sua propria vita.

Se i prussolfi e gli amici del padron Bismarck rigettano con orrore la prima ipotesi, dunque conviene ammettere la seconda, cioè la oltracotante prepotenza del socialismo tedesco. Imperocchè sorge allora un'altra questione: con quale scopo attentare alla vita di un povero vecchio se, dato il

che'ella aveva trovato sovente in giro e pur sovente accompagnate fino al loro casolare. Sino dal primo giorno che v'era entrata, quella buona e semplice famigliuola le era stata larga di un'accoglienza così apertamente cordiale che la giovanetta n'era rimasta commossa e v'era ritornata quasi ogni giorno, compiacendosi di assistere e di prender parte alle intime gioie di quella vita così dimessa anzi così oscura, ma pur tanto itividibile. Qualche volta sia per suo proprio gusto, sia per ispasso del suo umile uditorio che ne aveva mostrato la voglia, ella si metteva a parlare il suo nativo dialetto: e talora (come faceva anche colla zia e colle amiche) si compiaceva di recitare qualche breve poesia in dialetto friulano del pari, coi debiti commenti e spiegazioni, togliendole di preferenza dai versi di P. Zoratti ch'ella sapeva in gran parte a memoria. Un di faceva le spese del trattenimento la ridicola figura del Puar Gabriell: un altro la Chiaze del Lof; ed era piacevole a vedere la giovane atteggiata a comica

caso della riuscita del colpo, il suo successore è già pronto? Non è da supporre le sette abbiano combinato il loro piano in maniera che il regicidio fosse solamente il primo passo d'una buona e formale levata di scudi? — Ma questa supposta prepotenza del socialismo tedesco come conciliarsi colle solite frenetiche acclamazioni del popolo berlinese quando il Sovrano restò illeso nel primo attentato? È una menzogna la prepotenza socialistica o l'entusiasmo popolare?

Ogni lettore di buon giudizio vede da sè che siamo proprio in perfetto buio o dentro a un tortuosissimo laberinto. La conchiusione netta che si può trarre da siffatto guazzabuglio è una ferita mortale contro certi nostri colleghi liberali, imperocchè o' entra uno zampino di politica bismarchiana, e allora lo stomaco si rivolte contro siffatta politica che ha tanti adoratori in Italia, o' entra il solo socialismo, e allora, cari signori liberali, invece di tanti ipocriti omèi pensate a recitare il *mea culpa* per le logiche conseguenze dei vostri principi — principii e conseguenze sfogorate da quel Sillabo il quale vi desta maggior senso di raccapriccio che non vi abbia eccitato né il colpo dell'assassino Hödel né quello dell'assassino Nobiling.

## Nostra corrispondenza

Parigi, 28 maggio 1878.

I furori entusiastici per l'Esposizione sono in ribasso; le bandiere una dopo

serieta declamare la perorazione eroica del protagonista:

L'onor de me fumè al ul'ussi:  
Hai decidut di vinci o di mori!

Talora invece ella ripeteva graziosamente quelle strofette già per sè così leggiadre, alla pioggia:

Plovinsie minudine,

Lizerine,

Ta vens'ju cussi cidine

Senze tons e senze lampi;

E tu das di bevi ai chiamps.

Plovinsie fite fine,

Lizeride,

Bagni, bagni ui frighiutti

L'ort del puer contadu!

E non di rado, leggendo insieme Bassano e il Friuli, ricitava qualche tratto di quel paletico ed affettuosissimo canto che s'intitola « *Il nestri doldi* » composto per la morte dell'Arcivescovo Brictio, cui Bassano appunto aveva dato i natali. E così, fra questo e le conversazioni confidenti sui casi della giornata, e qualche piccolo lavoro, ella passava sotto quel povero tetto delle ore beate. Vi si avviò pure quel mattino, e le figliuole che stavano sulla

l'altra si ripiegano e rifasciano intorno alle loro aste; ed i festaioli nazionali ed esteri, che secondo i sogni dorati del Sig. De Girard dovevano essere eterni, sono presi da noia mortale, massime dopo che la pioggia ci fa gella a catinelle, mette in fuga il forestiero, e lascia sbramata l'avida dei locandieri.

L'Estafette dice di essere in misura di manifestare alle considerazioni del pubblico il piano della sinistra contro il presidente della Repubblica per rovesciarlo dal suo seggio. Per non compromettere gli interessi commerciali di questa città, nulla sarà messo in effetto prima della chiusura dell'Esposizione. Col chiudersi di questa, e riaprendersi la Camere nel mese di Novembre, la Commissione d'inchiesta presenterà la sua relazione sul Governo del 16 Maggio, e farà voti perché il ministero conservatore sia messo in istato di accusa. Secondo l'Estafette non tutti i ministri d'allora sono presi di mira, ma in maniera distinta de Broglie, Fortou e Cailloux. Fatta la relazione, come di metodo verrà nominata una Commissione coll'intendimento che il suo mandato sia aggiordato e rimanga sospeso come la spada di Damocle, fino alla parziale mutazione del Senato, che dovrà avvenire in sui primi di Gennaio del 1879. I sinistri son d'avviso che la messa in istato d'accusa del passato ministero trascinerà necessariamente il Maresciallo a dimettersi. Poichè egli non è di animo tanto vile e basso da guidare le truppe che hanno da condurre in prigione i suoi antichi consiglieri, né ha più quel'energia da resistere e sbarazzarsi di questi moderni giacobini, eppero egli rinnoverà la scena di Pilato, e conoscuta l'innocenza dei ministri, con una buona lavata di mano, abbandonerà Broglie, Fortou, Cailloux e forse lo stesso invecchio Pâris alla balia dei demagoghi. Siffatte previsioni sono divise da altri organi della stampa moderata, che è la più riflessiva, e lo stesso Univers,

sogna del casolare lavorando, le andarono incontro a braccia aperte, come se rivedessero una loro sorella. Essa alla sua volta data loro una stretta di mano entrò nel tugurio, ove una nimida di fanciulletti e di fanciullette s'aggirava irrequieta intorno alla madre, la quale stava rimestando in una gran pentola una massiccia polenta.

Buon giorno, Agnese! diss'ella a quest'ultima; e visto che la donna so spendeva per riguardo a lei l'opera avviata, — Continua, continua le tue faccende, soggiunse, chè i tuoi piccoli hanno fame. N'è vero che avete fame? disse poi rivolta a questi: e traendo di tasca alcune frutta ne fece loro un regalo, ciò che si ripeteva ogni volta ch'essa poteva procacciarsene.

— Fate il vostro dovere colla signora! disse la madre ai figliuoli, che intanto se l'eran prese e se lo mangiavano a loro agio; ma la raccomandazione fatta già cento altre volte, anche in questo caso fu come non detta.

(Continua)

che ha uno sguardo politico suo particolare, aveva prevento l'Estafette in queste previsioni.

A venuta pacificamente la caduta dal Maresciallo, forse si abbandonerà il pensiero di processare i ministri del 16 maggio. In quella vece a tenore dell'art. 3 della Legge 16 luglio 1875 si riuniranno le due Camere: verrà proposta, discussa e fatta approvare la soppressione della Presidenza della Repubblica e del Senato; fuse insieme le due Camere formeranno un'Assemblea Costituente con un Ministero responsabile. Le invalidazioni dei deputati conservatori, la *marsigliese*, che vuolsi rendere uno nazionale, gli impegni che si dispensano a larghe mani ai più arrabbiati repubblicani, i centenari di Voltaire, della presa della Bastiglia, le improntitudini di una stampa senza freno contro ogni principio conservativo, le inuite villanie anche in pien parlamento al Capo dello Stato sono tutte preparazioni al gran colpo di Stato, sogno dorato dei Sistini. Un grande ministro, che ora è nel numero dei più, e che aveva servito per lungo tempo un Sovrano assoluto, essendo in punto di morte solea dire: dopo di me la tempesta; e la tempesta fu, e disastrosa, violenta. L'Esposizione può dire istessamente: *Après moi le déluge*: dopo di me il diluvio per indicare delle più grandi bufera, il peggior dei calamismi.

A sollevare il soffocante incubo di queste idee, che fondatamente frullano in certe teste vi dirò che giovedì (23 maggio) ho assistito ad un saggio drammatico-musicale che i giovani del Collegio, che tengono a Passy i fratelli della Dottrina Cristiana, hanno dato ai membri della Pia Opera del *Ven. la Salle*. Era uno spettacolo sorprendente quello che offrivano questi giovani circondati, la maggior parte, dai parenti ed amici, fra i quali devousi aonoverare i buoni Maestri. L'entusiastiche ovazioni, con cui si applaudito il distinto saggio, se valeano ad incoraggiare vienemeglio gli allievi, andavano di riverbero a riconfortare lo zelo, l'annegazione, e l'umile sapienza dei buoni Padri. Il compimento era il *Connoor Otnial* del gesuita Longhaye; l'azione è in Irlanda, quando questa infelice e gagliarda nazione aveva i suoi re; è di un vivo interesse drammatico, di una forma animosa e splendida, e l'insieme di un effetto immenso. S. Em. il nostro Cardinale non potè intervenire; v'erano presenti però l'Arcivescovo di Avignone, Mgr. de Troie, Mgr. Ordognez Vescovo di Riobamba (Equatore) e Mgr. Talbot. Oggi allievo sostenne mirabilmente il proprio carattere, e le melodie e i cori, che si inframmettevano, furono perfettamente eseguiti.

Fra i nuovi ministri di Berlino, il sig. Maybach, che regge il commercio è cattolico. Fino al 1840 nessun cattolico poteva essere consigliere della corona: col 1848 n'entrarono alcuni, ma soffocata la rivoluzione, si riprese l'antica esclusione. La nomina del Sig. Maybach ha qualche significato.

## ARTICOLO VI. DELL' « ESAMINATORE » sulla Confessione.

Troppa fretta, Prete Gianni, troppa fretta! Ve l'abbiamo detto anche altra volta, ed ora nel vostro Art. VI, ritornate a dire: « Non finirò così presto, se volessi fare » obbiezioni sulle parole *Quorum remiseritis*, « che sono il fondamento delle pretese romane; ma per tema d'annojare i lettori » mi restringo a questa sola ». E qual'è? Che della Confessione specifico *auriculare* (e dallo con questo specifico *auriculare*, che avete sempre in bocca, come un'arma da riparare i colpi de' cattolici, e con qual frutto ve lo abbiamo mostrato altre volte): che della Confessione specifico *auriculare* non hanno parlato S. Paolo, S. Pietro, S. Giovanni, S. Giacomo, S. Giuda; (e ha fatto bene ad aggiungere l'Apostolo, perché Giuda l'Iscariota, prete apostata, si confessò dicendo *peccavi tradens sanguinem fusti*, e fece anche la restituzione dei trenta denari, cosa

alla quale non sono disposti i preti spretati, ma non ottiene da que' sgarbati sacerdoti l'assoluzione). Tutti questi dovevano scrivere in tutte le loro lettere *Confessione specifico auriculare*; ma guardate quel benedetto S. Giovanni, che nel suo Vangelo scrisse a lettere da scatola: *Quorum remiseritis pacata remittuntur eis*, per una imperdonabile distozione dimenticò poi di parlarne nella sua Apocalisse! E sì, che se in quelle sue iniribili visioni avesse scoperto un confessionale, come vide l'altare e gli incensori, non lo avrebbe tacitato!

A proposito della lettera di Giuda mi spiace che l'*Esaminatore* non abbia riportato quel bel tratto, in cui l'Apostolo descrive certa genia simile ai nostri preti spretati, specialmente a quei che so le fanno coi ministri sedicenti *evangelici*. Si sono intrusi die' egli, cioè sono entrati non per la porta, ma per la finestra, certi empi (così l'Apostolo li chiama, non noi), i quali, con ipocrisia ed astuzia, vivendo del Santuario, cioè delle offerte raccolte dal Santuario, come Giuda l'Iscariota, che raccoglieva quelle fatte al Redentore: *ea quae mittebantur portabat, e oltre la cassa contineva* aveva anche il suo privato borsellino: *fur erat, et habebat locutus*; entrati nel Santuario, fatti più volte cacciare da lì, luogo, sospendere in un altro, finalmente gettano la nera sottana, e convertono la grazia di Dio in lussuria, cioè prendono moglie, non certamente per vivere come S. Enrico colla sua Conegonda: e allora benché dicano di credere ancora al Vangelo e di avere per maestro Gesù Cristo; pure confiteantur colla bocca, *facitis autem negant*: *Dei nostri*, è S. Giuda che parla, *Dei nostri gratiam transferentes in luxuriam, et solam dominum et dominum Iesum Christum negantur*. Che meraviglia, se costoro contaminano la carne! è chiaro: *disprezzato l'autorità*, specialmente del Papa e del Vescovo: *bestemminano quello che ignorano*, sparando di tutto quello che a Chiesa, a Sacramenti, a canoni si appartiene; sono: *vitupero nei loro conviti*, abbandonandosi senza riguardo alle crudeltà perfino coi beveri nelle ostie: *nabi senz' acque, alberi infruttuosi*; frutti del mare in burrasca, che gettano fuori la spuma delle loro turpitudini, specialmente se stampano giornali. D'inguardi che noi vogliamo anche solo sospettare che questo sia il ritratto del prete spretato A, o del ministro protestante B! Anzi tronchiam subito questa digressione per impedire che altri sospetti, male di noi, e ritorniamo sulla carreggiata.

A voi dunque, caro Prete Gianni, a voi. Nei vi abbiamo dimandato: quando Cristo pronunziò quelle parole, che sono, il fondamento non delle pretese romane, come voi dite, ma del dogma cattolico della divina istituzione della Confessione, quando Cristo le pronunziò, diede sì o no agli Apostoli una vera autorità di assolvere, dai peccati? Se non la diede, come voi lo pretendete, dunque a Cristo menti, ed ingannò così tutti quelli che si credettero parlasse da senso; o pure disse una cosa inconcludente, una sciocchezza, una buffonata, come sono le vostre. Ve lo abbiamo proposto altre volte questo dilemma, ma voi che avete risposto? Voi dite: Ho risposto con un supplemento, e mezzo. Bugiardo! Ma se in quattro supplementi, i soli che io conosco, non fote altro che bestemmiare contro il Papa, il *Cittadino*, il povero parroco universale di Roma, e respingere con ira e furia le taccie datevi, mostrando così la verità di quel proverbio: *tu ti adiri, dunque hai torto*. Ma della Confessione, e specialmente del testo di S. Giovanni e del nostro dilemma non c'è, che mi abbia veduto, una parola. Nel vostro giornale poi non troviamo che quel punto interrogativo, che vi lagnato dell'aver noi notato; ed è: *Ci trovate voi in quella parola la Confessione auriculare specifica fatta al prete?* Né meno per sogni. A questo robusto argomento simile a quello, con cui negavate che Pio IX avesse ripristinata la Gerarchia eccliesiastica in Inghilterra e in Olanda, dicono: *non è vero; niente affatto*, cioè consistente in una spudorata menzogna, avete aggiunto quest'altro: *Non si legge nel Vangelo che Cristo abbia fatta da confessore!* (*Esam.* an. V, n. 1). Ecco tutte le vostre armi, con cui minacciavate di volerci combattere corpo a corpo, e romperci la testa (*Cittadino*, 89). Ma prima di passar oltre, diteci un poco: quando vi giustificherete di quella marchiana bugia della Gerarchia non ripristinata? Quando nel bestemmiare contro

il Vescovo di Portogruaro, arriverete a quel punto in cui ci avete promesso di farei compari bianco il nero? E quella lezione filologico-letterario-teologica della parola *ripristinata* quando la leggiamo? Ricordatevi che non ci contentate mica di quella risposta da marivolo, che Pio IX non può aver ripristinata la Gerarchia in Inghilterra, perché ciò tocca alla graziosa Regina!!

Siete un grand'uomo! Avete anche scoperto che S. Tommaso toglie la divina istituzione della Confessione; e noi messi da voi sullo 'peste' abbiamo scoperto... che siete un gran falsario. (*Cittadino*, n. 118). Ma il meglio si è che, gettata là la menzogna, non vi curate delle smentite e ne sballate dello più grosso. Siete proprio all'altezza dei tempi. Oggi si inneggia a Voltaire, e si sa il perché: perché era un eroe nel mentire. Sciolgiamo dunque anche noi un inno all'*Esaminatore Britano*.

(Continua).

## L'attentato contro l'Imperatore di Germania.

Seguiamo a raccogliere sotto questa rubrica i particolari sul nuovo attentato contro l'Imperatore di Germania.

In un dispaccio da Parigi al *Secolo* leggiamo:

Telgrammi da Berlino annunciano che Nobling avrebbe dichiarato che l'attentato contro l'Imperatore fu deciso in una riunione di socialisti tenuta il giorno innanzi a casa sua.

Nobling è moribondo.

Bismarck è arrivato a Berlino.

Si parla di un grande complotto.

Correva voce ieri che Guglielmo fosse morto.

— Lo stesso giornale ha da Berlino, 4:

Lo stato di Nobling è aggravatissimo. La madre che non abbandona mai il suo letto, lo prega o lo sconsiglia a voler rivelare i suoi complici. Nobling soffre assai per la ferita, lascia parlar la madre e si chiude in ostinato silenzio. — Però, vinto dalle insistenze materne, ha finalmente lasciato sfuggire qualche parola.

In un istante in cui pareva che stesse per spieare, la madre gli chiese:

— « Hai forse ricevuto del danaro per fare ciò che hai fatto? »

— « No! » rispose con energia Nobling raccogliendo le poche sue forze.

— « Forse avete tratto la sorte ed è toccato a te di attentare alla vita dell'Imperatore? »

— « Sì! » rispose Nobling con voce fioca.

Il Procuratore di Stato che passa le ore intere accanto al moribondo, ansioso di poter cogliere qualche filo che lo possa mettere sulla strada di scoprire i complici, a quella risposta intervenne premurosamente.

— « Confessato dunque, chiese, che avete tratto le sorti e che è toccato a voi? »

— « Sì, ripeté Nobling. »

— « Ma allora, ripigliò il Procuratore, vi è un complotto, una congiura? »

— « Sì! »

— « E chi sono i vostri complici? chi sono i congiurati? »

— « Non posso dirloti! » fece il Nobling: e chiuse gli occhi, mostrando la decisione di non rispondere una parola di più.

— La città di Berlino porge un insolito e concitato aspetto. L'indignazione è in tutti gli animi.

Si ritiene che assai probabilmente il Reichstag verrà sciolto, e che il governo proporrà senza indugio al nuovo Parlamento severi provvedimenti.

Un'accurata perquisizione politica nella casa Nobling condusse a scoprire un deposito di armi da taglio e da fuoco molto ben provvisto.

— Telegrafano da Roma 3 alla Lombardia che il Papa ha telegrafato direttamente all'Imperatore di Germania, per conoscere lo stato della sua salute dopo il nuovo attentato.

— Aggiungiamo i seguenti telegrammi dell'Agenzia Sisiani.

Berlino, 4. — Nobling, assediato dalle preghiere e dai pianti della madre che lo sconsigliava a confessare la verità essendo prossimo (com'essa diceva) a compiere dinanzi al tribunale di Dio, avranno rivelato l'esistenza di un complotto, i cui membri mandarono alla sorte i nomi per decidere a chi toccasse di consumar l'attentato. Incalzato

perché indicasse i suoi complici, protestò ripetutamente di non poterlo fare.

Berlino 4. L'Imperatore dormì bene senza febbre; i dolori sono diminuiti.

Berlino, 4. — La febbre continua: l'Imperatore è assalito da vomiti. Il pallino penetrato nel poiso non si può estrarre. La famiglia imperiale è raccolta intorno al letto dell'Inferno. Scene strazianti. L'assassino Nobling si trova in agonia. Egli confessò che vi fu una congiura: tacque finora il nome dei suoi complici, che si troverebbero anche all'estero. I giornali officiosi colgono l'occasione di questo nuovo attentato per reclamare provvedimenti straordinari contro i socialisti, e per chiedere che sia ripresentata al Parlamento, con disposizioni più rigorose, la legge testé respinta.

Berlino, 4. — Tanti i Gabinetti accettarono l'invito al Congresso per il 13 giugno. Lo stato dell'Imperatore è soddisfacente. Nobling vivo ancora, ma non trovasi in stato d'essere esaminato. Quattro individui furono arrestati stamane per l'osa Maestà.

## PIO IL GRANDE

### ETERNATO NELLA CARITÀ

**Offerte per il Monumento alla S. M. di Pio il Grande.** Dal Comitato Diocesano per l'opera dei Congressi Cattolici ci viene comunicato il II. elenco delle offerte raccolte in seguito alla Circoscrizione 14 febbraio 1878.

Somma precedente L. 465.85.

Fantoni Don. Francesco L. 5, Elti Mgr. Filippo L. 10, N. N. In *Domino confidò* L. 20, Toninetti Rosa c. 50, Mander Vincenzo L. 1, Codazzi Cesare L. 2, Rossi D. Pietro Arcidiacono di Tolmezzo L. 3, Paschini D. Giacomo L. 2, Dorigo D. Giuseppe L. 3, De Marchi D. Gio. Batta L. 3, Ostuzzi D. Lorenzo L. 2, Mazzolini D. Pietro L. 2, Longhino D. Sebastiano L. 2, Canfin D. Nicoldi L. 2, Chitussi D. Antonio L. 2, Cosselli Gio. Batta L. 1, 2, Cosselli Luigi L. 2, Bartolini Gio. Batta L. 1, 50, Lena Carlo L. 2, Moro Orsola L. 2, Bartolini Maria c. 50, Pellegrini Luigi c. 15, Sudici Giacomo c. 15, Fantini Placido c. 20, Marcuzzi Pietro c. 15, Querini Riccardo c. 25, Marcon Pietro c. 15, Cosselli Maria c. 50, Cosselli Bartolomeo c. 50, Cosselli Metilido c. 50, Pecoraro Mattia c. 15, Querin Girolamo c. 15, Maria Sudici c. 20, Cosselli Marianna c. 25, Cosselli Giacchino c. 25, Diversi di Tolmezzo L. 3, 45, Antivari D. Antonio L. 3, Lucchini D. Luigi L. 3, Conte D. Pier Celestino L. 2, Fabris D. Luigi L. 2, Fedriga D. Biaggio L. 2, Madrassi D. Giacomo L. 2, Brisighelli D. Gio. Batta L. 2, Bonanni D. Antonio L. 2, Isola D. Francesco L. 3, Pugnetti D. Egiziano L. 2, Piccoli D. Giuseppe L. 2, Modotti D. Giuseppe L. 2, Scisizzo Chi. Giacomo c. 50, Tirelli Chi. Gio. Batta c. 50, Chierici Convittori del Seminario Acciavocile L. 17,27, Curazia di Drenchia L. 5, Parrocchia di Rivotolo L. 5, Nob. Collegio delle Dimesse di Udine L. 20. Popolazione di Maserolli L. 15. Totali L. 632.62.

(Continua).

## Notizie Italiane

**Camera dei deputati.** (Seduta del 4 giugno).

Letto il processo verbale della seduta di ieri, Marcora, a nome suo e di altri sei amici politici, chiede che correggasi l'affermazione che fosse deliberata all'unanimità la risoluzione relativa all'attentato contro l'Imperatore di Germania. Essi non la approvarono, quantunque riconoscano pur essi i grandi servigi resi all'Italia dalla politica dell'Imperatore ed apprezzino i vincoli d'amicizia che legano le due nazioni e respingano di certo le teorie proclamate, secoli sono, da Tommaso d'Aquino ed altri. La loro opposizione significa soltanto che non ammettono alcuna dimostrazione politica di un Parlamento verso una Nazione o Sovrani esteri.

Il Presidente dice di aver proclamato ad unanimità il voto, perché così alla Presidenza sembrò che fosse, tanto pochi ed imparcettibili erano gli oppositori; del resto non contende che prendasi nota nel verbale della dichiarazione di Marcora.

Si dà quindi lettura delle proposte di Berlani di surrogare alla tassa sui macinato una imposta diretta sopra i prodotti cereali, e di Vastarini per modificazioni alla Legge sulla sicurezza pubblica.

Annunziasi un'interrogazione intorno la convenienza di togliere le restrizioni nelle leggi concernenti coloro che presero parte alla spedizione di Marsala; di Tommelli circa la costruzione del carcere giudiziario di Caltanissetta; di Del Giudice riguardo l'emigrazione; di Favare sopra la necessità d'una seconda piazza notarile in Campobello.

Apresi la discussione generale sul progetto della ricostituzione del Ministero di agricoltura e commercio.

Spaventa ragione in favore della legge saviamente proposta dal presente Ministero in riparazione alla illegalità ed incostituzionalità, a suo avviso, commesse dal precedente nell'abolire una speciale utilissima amministrazione dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Oltre l'incostituzionalità, egli sostiene che il Ministero Depratis fece un atto di regresso nella via del progresso e della libertà.

Plebano dubita se compete al potere esecutivo il diritto di riordinare le amministrazioni dello Stato e segnatamente quella di cui trattasi; puossi però ammettere, ed egli ammette, che siasi al più commesso un errore di forma, cui, se devesi biasimare, non puossi appuntare d'incostituzionalità. Egli del resto non giudica inconsulta la soppressione portata dei decreti di dicembre.

Morpurgo confuta gli argomenti di Plebano, corroborando poi il ragionamento di Spaventa con cui concorda nel giudicare l'incostituzionalità dei citati decreti.

Domani continuerà il discorso.

Annunziasi una interrogazione di Pessina circa la soppressione della Direzione generale delle carceri, ed una di Antonibon circa le condizioni degli emigranti nel Brasile.

La Gazzetta ufficiale del 3 contiene: Onorevolenze nell'Ordine della Corona d'Italia. Un decreto reale in data 26 maggio che sanziona e promulga la legge che autorizza la maggiore spesa di 2000.000 lire per il compimento della strada del Tonale. Un decreto analogo della stessa data, che autorizza la spesa di 1.200.000 lire per il compimento dei lavori del Colle di Tenda. Un decreto come i precedenti, in data 30 maggio, che autorizza la spesa di 360.000 lire per la costruzione della dogana di Catania. Un decreto reale in data 23 maggio che dà piena esecuzione al trattato di estradizione fra l'Italia e la Grecia. Un decreto reale in data 16 maggio che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca mutua popolare del Comune di Oderzo.

Fanfulla conferma la notizia, che l'onorevole ministro dell'interno abbia trattato la persuasione che veramente i fatti accaduti a Livorno la sera del 26 maggio, e da noi già riferiti, furono abbastanza gravi, e che il contegno delle autorità maneggiò di ogni energia innanzi alle grida e agli atti di pochi facinorosi. Dicesi altresì che l'onorevole Zanardelli abbia radarguito gli ufficiali dipendenti del suo dicastero per la debolezza mostrata in tale occasione.

Il ministro guardasigilli ha diramato una circolare ai procuratori del Re ed ai pretori perché sia sempre provveduto alla pronta scarcerazione dei detenuti che, arrestate durante il periodo istruttorio, vengono quindi assolti dal giudizio. Questa circolare, secondo un telegramma del Secolo, fu occasi-  
nata da: casi deplorabili avvenuti anche a Roma, dove un detenuto assolto venne trattenuto in carcere altri tredici mesi.

Nel resoconto parlamentare della seduta del 3 i nostri lettori avranno trovato l'ordine del giorno proposto da alcuni deputati per condolersi dell'attentato contro l'imperatore Guglielmo. Quando si venne alla votazione, parecchi deputati dell'estrema sinistra ritrasero seduti. Il Fanfulla, in un cenno che fece per quest'incidente, nominò fra quei deputati, gli onorevoli Bovio, Marcora, Frisia, Cadenazzi i quali per ciò si tennero gravemente offesi. Si dice che questo incidento avrà serie conseguenze.

Ieri sera i deputati citati hanno mandato alla redazione del Fanfulla il maggiore Bartolieri per chiedere spiegazioni.

Le parole del Fanfulla sono le seguenti: « È necessario che i pazzi della Germania sappiano a chi mandare le loro congratulazioni. I lettori non si meravigliano di trovare davanti ai nomi di questi deputati la parola onorevole: è uso del direttore di porcela, quando il collaboratore la dimostra volontariamente. »

## COSE DI CASA E VARIETÀ

**Biblioteca comunale.** Si desidera che l'attuale orario della nostra Biblioteca comunale venga modificato in modo che il corpo insegnante e gli alunni delle scuole e gli impiegati di diversi uffici governativi e civili, possano profitare di essa.

**Tentato suicidio.** In Pordenone, lo stalliere M. G. d'anni 31, il 2 corr., tentò, per dispiaceri di famiglia, di suicidarsi, mettendosi sul binario per dove stava passando il treno che da Sacile dirigevasi a Pordenone. Per buona sorte un cantoniere, che se ne accorse in tempo, lo allontanò coll'aiuto di altri individui, consegnandolo ai R. G. i quali lo tradussero all'ospitale in istato di grande agitazione.

**Incendio.** In Talponedo (Pocchia) nella notte del 27 al 28 maggio, incendiavasi una casa rurale del sig. Z. A., e vi andarono distrutti altrettanti arredi, bachi da seta e fiori per un valore di L. 800.

La causa di tale disastro è accidentale.

**Biglietti della B. C. Falisi.** Ieri ed oggi furono dagli agenti di P. S. di Udine, sequestrati in più luoghi diversi biglietti della B. N. da L. 1 perché riconosciuti falsi.

### Ferrovia Mestre-S. Donà-Portogruaro.

Dal testo del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie risulta di fatto quanto annunziavano le notizie private, che, cioè, la linea Adria-Chioggia ebbe la preferenza sulla linea Mestre-San Donà-Portogruaro, essendo stata collocata nella quarta categoria, per la quale il Governo concorre per sé, sette ed otto decimi della spesa, a seconda dell'ammontare dell'importo chilometrico, e che la linea Mestre-San Donà-Portogruaro rimane invece confinata nella ultima categoria, per la quale il concorso del Governo non è che di quattro, cinque e sei decimi, parimenti a seconda dell'importo chilometrico.

Toccherà alla nostra Commissione provinciale ferroviaria l'indagare la causa di siffatta differenza, e procurare con ogni mezzo legale che anche la linea Mestre-Portogruaro venga compresa nella quarta categoria.

Frattanto però ci siamo procurati informazioni telegrafiche da Roma sulle conseguenze, che potrebbero derivare all'attuabilità della linea Mestre-San Donà-Portogruaro dalla collocazione di questa linea nell'ultima categoria; e ne abbiamo avuta positiva assicurazione, che anche quel minore concorso da parte del Governo è sufficiente per poter attivare la linea colo solo contribuzioni finora volate dalla Provincia e dai Comuni.

Ci affrettiamo a dare questa rassicurante notizia, in riserva di avere poi maggiori spiegazioni.

Ad ogni modo, è certo che la Commissione ferroviaria ed il Consiglio provinciale, venendo così ad essere cambiate le basi delle precedenti loro proposte e deliberazioni, daranno indubbiamente opera, perché da siffatte loro deliberazioni non possa avere un pregiudizio la costruzione di una linea piuttosto che l'altra, essendo la deliberazione del relativo sussidio complessa ed insindibile.

Così la Gazzetta di Venezia.

**Per gli studenti.** Abbiamo oggi due notizie che toccheranno loro gradite.

L'onorevole De Sanctis ha presentato alla firma del Re un Decreto, col quale viene modificato il regolamento in vigore per gli esami licenziali. Fino ad ora un giovine non poteva essere ammesso nella Università, se non conseguiva l'indoneità in tutte quante le materie componenti il programma per gli esami di licenza liceale; di più chi cadeva in una prova sia nell'esame di licenza, che negli esami di corso doveva poi ripetere l'esame non solo sulla materia in cui era caduto, ma su tutte quante le materie componenti il gruppo, a cui era ascritta la materia nella quale il giovane non era stato approvato. Il Ministro De Sanctis ha creato opportuno mitigare in queste parti le prescrizioni del regolamento: egli dunque ha stabilito che chi nell'esame di licenza cade in una prova, purché non sia né l'Italiano né il Latino, possa ugualmente venire iscritto all'Università, rimanendogli però l'obbligo di ripetere e vincere la prova di esame, in cui era fallito, prima di poter essere ammesso agli esami del corso universitario: l'esame di riparazione poi non avrà più luogo su tutto il gruppo, a cui appartiene la materia nella quale uno era fallito.

Le parole del Fanfulla sono le seguenti: « È necessario che i pazzi della Germania sappiano a chi mandare le loro congratulazioni. I lettori non si meravigliano di trovare davanti ai nomi di questi deputati la parola onorevole: è uso del direttore di porcela, quando il collaboratore la dimostra volontariamente. »

ma unicamente sulla materia per la quale non era stata conseguita l'indoneità. È da notarsi che il Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, il cui parere aveva chiesto il Ministro, si era pronunciato contrario a siffatta modificazione del regolamento, contro il preteso soverchio rigorismo del quale non erano pervenuti reclami che da Napoli, e da altre poche provincie del Regno.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha espresso il parere, ed il Ministro De Sanctis ha sancito, che l'Università di Vienna e di Gratz debbano essere annoverate fra le Università estere di maggior fauna, e che perciò, in applicazione alla legge sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859, le persone le quali ottengono nelle medesime diplomi di laurea possano essere dispensate, per venir abilitate ad esercitare la professione nel Regno, dall'obbligo di fare gli esami speciali prescritti per i corsi universitari, ma siano invece ammesse senz'altro all'esame generale del grado.

**Un nuovo learo.** Un Ginevrino, di nome Pideaud, ha inventato un nuovo ordigno per volare. La prima esperienza pubblica avrà luogo all'officina del gas della Villete, a Parigi. Il Pideaud salirà fino all'altezza di 2000 metri nel pallone dell'aeronauta Triquet, indi si lancerà nel vuoto, sostenendosi a dirigirsi con grandi ali stoffa attaccata a una forte cintura, e ch'egli farà muovere colle mani e coi piedi, come se andasse.

**Il Vesuvio.** Il Roma in data del 30 marzo che l'attività del cratere del Vesuvio va succedendo tanto più energica quanto più si avvicina il novilunio.

Nella notte del 28 al 29 u. s. si udirono de' boati ma raramente. Qualche lava sgorga dal cratere. Gli apparecchi sismici sono più agitati del solito.

**Notizie Belligiose.** Nel bel Mese di marzo Udine addimostò una volta di più che vivissima è la sua fede e la devazione alla Vergine. In cinque Chiese distintissime oratori tennero tutte le sere morali discorsi, ai quali ogni classe di persone assistette numerosa e devota.

La Comunione generale si fece il giorno 30, festa della Ascensione di N. S. nelle due Chiese di S. Pietro Martire e di S. Antonio Abate. Nelle altre, cioè nel Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie, in S. Maria del Carmine, ed in S. Giorgio ebbe luogo la Domenica 2 corrente. Quelli che vollero in tale circostanza cibarsi dell'Eucaristia Mensa furono tanti e tanti che non si poteva desiderare concorso maggiore. Sia gloria all'Immacolata che si compiace benedire le fatiche dei Sacri Oratori e dei zelantissimi Preposti al governo di quelle Chiese.

### Notizie Esterne

**Austria-Ungheria.** Il 2 si adunò la delegazione ungherese. Il governo comune era rappresentato dal generale Maywald e dal vice ammiraglio Pöck. Vi assistevano i ministri ungheresi Tisza, Szell e Winckheim. Fu presentata una proposta del ministero comune, colo quale si completava l'articolo 3 del progetto delle deliberazioni dello delegazione per il bilancio comune del 1878 ed una seconda per soccorsi ai rifugiati bosniaci. La prima fu rinviate alla commissione del bilancio, la seconda al ministero degli esteri. Dopo fu discusso il bilancio del ministero della marina e fu deliberato di invitare il ministero comune a prender subito le disposizioni necessarie affinché sia fissato senza ritardo per legge l'effettivo dei legni da guerra e dell'equipaggio. Il preventivo del governo venne approvato, diminuendolo di 65.000 florini. Il preventivo di 9.696.264 florini (435.078 più dell'anno precedente). La costruzione di un bastimento-ridotta che venne raccomandata fece nascere un viva dibattito ma finalmente fu approvata.

È giunta da Berlino a Vienna la notizia ufficiale che il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Germania è prolungato fino allo spirare del 1878.

**Francia.** Il sig. Waddington, in conformità alle promesse altra volta fatte in proposito, ha dichiarato di essere in grado di porgere imminente alla Camera tutte le spiegazioni che da lui si desiderano sul contegno del gabinetto francese riguardo alla questione orientale.

L'onorevole ministro degli affari esteri ha pure comunicato a' suoi colleghi di gabinetto i documenti di cui si servirà in questa occasione per dare le sue spiegazioni alla Camera.

La lettura di questi documenti fa conoscere come la condotta della Francia nella questione orientale sia sempre stata quella d'una potenza neutra anche quando ha rappresentata la parte di benevola intermedia.

Si assicura che il ministro degli affari esteri sig. Waddington partirà il giorno 8 giugno da Parigi per recarsi a rappresentare la Francia al Congresso di Berlino.

**Questione del giorno.** Da Vienna scrivono all'Observer: « Assicurasi noi circoli diplomatici che s'è stabilito l'accordo fra l'Austria e l'Inghilterra in prospettiva del Congresso. L'Inghilterra ha promesso di appoggiare attivamente gli interessi austriaci ad eccezione della domanda del Montenegro per un porto di mare. Affermarsi pure che in seguito all'intervento della Germania sono state riprese le trattative dirette fra la Russia e l'Austria. La Russia sarebbe disposta ad accettare la maggior parte delle condizioni poste dall'Austria. Carre, voce che l'Austria abbia concluso un accordamento colla Porta per l'occupazione provvisoria di Scutari e di Dilegno. »

Da Parigi telegrafano alla Neue Freie Presse in data 1: « La Porta prepara una circolare alle potenze garanti che serva di base per le discussioni del Congresso relative alle frontiere della Bulgaria, all'indennità di guerra ed all'autonomia delle Province. » E da Pietroburgo annunciano che nel partito del granduca ereditario regna un gran fermento, suscitato dalle concessioni dello Czar. L'odio contro i tedeschi aumenta; si consiglia lo Czar ad usare prudenza.

## TELEGRAMMI

**Londra.** 4. Il Times crede che la collisione delle corazzate germaniche a Follkestone fu causata dalla cattiva costruzione dei legni. Fra gli indiani che si trovano in quarantena a Sucz è cessato il cholera. Tutti gli ammalati sono guariti, meno 11 morti. La quarantena fu levata.

**Costantinopoli.** 4. Si osservano delle pronunciate tendenze repubblicane. (ff) L'influenza russa prepondera. Tutte le torpedinieri russi furono mandati a Tuzla. Totleben fece nuove istanze per l'immediato sgombero delle fortezze. La Porta si mostra arrendevole. Gli insorti del Rodope ingrossano.

**Londra.** 4. Il Times approva la scelta di Beaconsfield e di Salisbury; dice che essi faranno progredire rapidamente la discussione.

**Vienna.** 4. La stampa europea è indignata per l'attentato di Berlino, e felicita Guglielmo per la sua salvezza. Al Congresso, convocato per il giorno 13, prenderanno parte tutte le Potenze che hanno segnato i trattati del 1856 e del 1871. La formulazione dell'invito assicura la libera discussione di tutto il trattato di S. Stefano. La situazione parlamentare promette che tutte le questioni pendenti saranno tra breve risolte.

**Versailles.** 4. (Camera). Dietro domanda di Peuleue, e malgrado le proteste di Gambetta, la discussione sul trattato di commercio franco-italiano fu inviata a giovedì.

**Pietroburgo.** 4. Il Giornale di Pietroburgo propone una riunione internazionale dei Governi per discutere i mezzi contro le doctrine dei socialisti.

**Roma.** 4. Il Diritto dice che Corti e Lavori saranno i plenipotenziari dell'Italia al Congresso.

**Roma.** 4. (Alla Patria del Friuli). È nata la stampa europea è indignata per l'impressione prodotta dall'Esposizione finanziaria su buona, sebbene la Destrà, durante il discorso dell'on. Doda, tenesse un contegno d'affatto riservato, e qualche volta tentasse la disapprovazione con mormorii che erano tosto coperti dall'approvazione della gran maggioranza. L'on. Doda parlò a voce molto bassa e con molta pacatezza. Egli fu ascoltato con crescente attenzione.

**Roma.** 5. L'on. Billia fu nominato segretario della Commissione d'inchiesta sulle condizioni del Comune di Firenze.

**Bolzicco Pietro** gerente responsabile.

## NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

## Osservazioni Meteorologiche

## Venezia 4 giugno

|   |                     |          |
|---|---------------------|----------|
| Rend. engl' int. da 1 gennaio da          | 82.—                | a 81,10  |
| Pezzi da 20 franchi d'oro                 | L. 21,90 a L. 21,92 |          |
| Fiorini austri. d' argento                | 2,42                | 2,43     |
| Spanzane Austriache                       | 2,30,1/4            | 2,30,1/2 |
| Valute                                    |                     |          |
| Pezzi da 20 franchi da                    | L. 21,88 a L. 21,90 |          |
| Spanzane austriache                       | 230.—               | 230,50   |
| Sconto Venezia e piastre d'Italia         |                     |          |
| Della Banca Nazionale                     | 5.—                 | —        |
| - Banca Veneta di depositi e conti corri. | 5.—                 |          |
| - Banca di Credito Veneto                 | 5,42                |          |

## Milano 4 giugno

|                             |       |
|-----------------------------|-------|
| Rendita Italiana            | 82,40 |
| Prestito Nazionale 1866     | 27.—  |
| - Ferrovie Meridionali      | 340.— |
| - Cotonificio Cantoni       | 150.— |
| Oblig. Ferrovie Meridionali | 250.— |
| - Pontebbana                | 378.— |
| - Lombardo Venete           | 282.— |
| Pezzi da 20 lire            | 21,85 |

## Parigi 4 giugno

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| Rendita francese 3 0/0   | 70.—     |
| - 5 0/0                  | 111,37   |
| - italiana 5 0/0         | 75,90    |
| Ferrovie Lombarde        | 162.—    |
| - Romane                 | 74.—     |
| Cambio su Londra a vista | 25,21,2  |
| - sull'Italia            | 8,12     |
| Consolidati Inglesi      | 98,51/16 |
| Spagnolo giorno          | 13,51/16 |
| Turca                    | 9,14     |
| Egiziano                 | —        |

## Vienna 4 giugno

|                              |        |
|------------------------------|--------|
| Mobiliare                    | 231,70 |
| Lombarde                     | 76.—   |
| Banca Anglo-Austriaca        | —      |
| Austriache                   | 262,75 |
| Banca Nazionale              | 81,1   |
| Napoleoni d'oro              | 9,49   |
| Cambio su Parigi             | 47,26  |
| - su Londra                  | 118,80 |
| Rendita austriaca in argento | 66.—   |
| - in carta                   | —      |
| Union Bank                   | —      |
| Bancnote in argento          | —      |

Le inserzioni per l'Estero si ricavano esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

## Presso il nostro Recapito

VIA S. BORTOLOMIO, 14

trovansi vendibili i seguenti libri

|   |         |
|---|---------|
| G. Bosco - Storia Ecclesiastica                                       | L. 1,00 |
| G. Perrone - Del Protestantismo                                       | « -50   |
| S. Francesco di Sales - Devoti esercizi                               | « -40   |
| Segur - Risposte famigliari   | « -60   |
| « - La Santissima Comunione   | « -20   |
| « - Il Papa   | « -10   |
| Vita e Novena - B. Margherita Alacoque                                | « -25   |
| Pratica per onorare il S. Cuor di Maria                               | « -12   |
| La S. Via Crucis - da S. Leonardo da Porto Maurizio                   | « -10   |
| I Papi da S. Pietro a Pio IX  | « -25   |
| Balan - Pio IX ed il giudizio della storia                            | « -30   |
| Biografia - Pio IX  | « -12   |
| « - Leone XIII  | « -12   |
| L'elezione Popolare, del Papa, dei Vescovi e dei Parrochi             | « -25   |
| Fatti Ameni della Vita di Pio IX                                      | « -70   |
| Trovansi pure il campionario. Ricordi per le 6 Domeniche di S. Luigi. |         |



AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE  
D'ASSICURAZIONI GENERALI

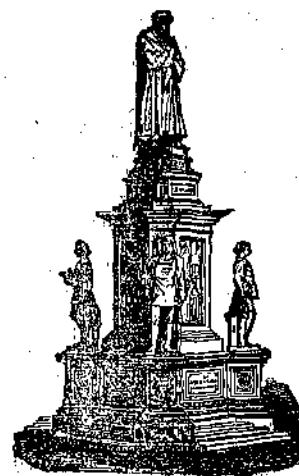
della colossale Società

North-British e Mercantile Inglese  
con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire  
fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata Prima Società Ungarica con capitale di 24 Milioni. Ambidue autorizzato in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

Antonio Fabris

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurezza contro i danni d'incendi, a fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premii discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronto a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipii di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.



Universale di Parigi. Già furono

i Quadri artistici di attualità

coi Ritratti di personaggi eminenti dalle scene

domestiche, e coll'illustrazione

di racconti, ecc.

Nessuna mutazione nei prezzi, i quali sono:

Per l'Italia: all'Anno L. 8 al Sem. L. 4,50. Per l'Estero: all'An. L. 10 Sem. 5,50

Gli associati ai giornali cattolici quotidiani corrispondenti colla direzione del

Periodico godono del prezzo di lavoro col ribasso di una lira, o quindi pagheranno solo:

Per l'Italia: all'Anno L. 7 al Sem. L. 4. Per l'Estero: all'An. L. 9 Sem. 5

I pagamenti devono essere fatti in valuta legale entro lettera raccomandata, od in vaglia postale all'indirizzo seguente:

All'Amministrazione del LEONARDO DA VINCI Via Stella N. 18

L'intero volume arretrato costerà:

Per gli associati: sciolto L. 8 legato L. 8 Per i non associati: sciol. L. 8 leg. 9

Le Associazioni si ricevono anche presso la Direzione del Cittadino Italiano - UDINE.

## Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 1 giugno 1878, delle sottoindicate derrate.

|                            |              |
|----------------------------|--------------|
| Frumento all' ettol. da L. | 25.— a L. —  |
| Granoturco                 | 17.— a 17,75 |
| Segala                     | 18,4.—       |
| Lupini                     | 11,50.—      |
| Spelta                     | 25.—         |
| Miglio                     | 21.—         |
| Avana                      | 9,25.—       |
| Saraceno                   | 14.—         |
| Fagioli alpighiani         | 27.—         |
| - di piatura               | 20.—         |
| Orzo brillato              | 28.—         |
| - in pelo                  | 15.—         |
| Mistura                    | 12.—         |
| Leati                      | 30,40.—      |
| Sorgorosso                 | 11,50.—      |
| Castagne                   | —            |

## Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 2 giugno 1878                         | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---------------------------------------|----------|----------|----------|
| Barom. ridotto a 0°<br>alt. m. 110,01 | 751,3    | 751,6    | 752,9    |
| Umidità relativa                      | 65       | 66       | 67       |
| Stato del Cielo                       | misto    | misto    | misto    |
| Acqua corrente                        | N        | S        | estremo  |
| Vento ( direzione                     | 1        | 4        | 0        |
| Termom. centigr.                      | 19,7     | 23,7     | 18,0     |
| Temperatura ( massima                 | 28,0     | 28,0     | 28,0     |
| Temperatura ( minima                  | 13,6     | 13,6     | 13,6     |
| Temperatura minima all'aperto         | 11,4     | 11,4     | 11,4     |

## ORARIO DELLA FERROVIA

| ARRIVI        | PARTENZE       |
|---------------|----------------|
| da Trieste    | Ore 10,20 ant. |
| da Venezia    | 8,22 p. dir.   |
| da Bellinzona | 2,24 pom.      |
| da Riva       | 8,15 pom.      |

## Ai Reverendi Parrochi ed alle spettabili Fabbricerie

Il sottoscritto si prega di pubblicare il listino degli oggetti che tiene nel suo laboratorio sito in Mercatovecchio, N. 43, affinché i Parrochi e le Fabbricerie possano osservare il notevole ribasso fatto sui prezzi ordinari.

|   |   |
|---|---|
| Candellieri d' ottone argentato, con base rotonda | oppure di ottone argentato altezza C. tri 58 » 15 |
| altezza C. tri 40 L. 12                           | altezza C. tri 40 L. 12                           |
| detti » » 50 » 18                                 | detti » » 65 » 20                                 |
| detti » » 60 » 20                                 | detti » » 70 » 25                                 |
| detti con base triangolare o' rot. » » 65 » 22    | detti » » 80 » 30                                 |
| detti » » » 70 » 25                               | detti » metri 1 » 40                              |
| detti » » » 75 » 28                               | detti con doratore » » 1 » 55                     |
| detti » » » 80 » 35                               | Tabelle con cornice liscia L. 15                  |
| detti » » » 85 » 40                               | dette lavorate piccole » 20 a 25                  |
| detti » » » 90 » 45                               | dette più grandi » 30                             |
| detti » » » metri 1 » 55                          | Vasi da palme, (nuovissimo modello)               |
| Lampade argentoate e dorate diam. C. tri 16 » 20  | altezza C. tri 16 L. 4                            |
| dette » » » 20 » 30                               | dette » » 23 » 6                                  |
| dette » » » 24 » 35                               | dette » » 28 » 8                                  |
| dette » » » 28 » 40                               | dette » » 33 » 12                                 |
| dette » » » 32 » 50                               | Turboli con navicella L. 30 a 40                  |

Più grandi prezzi in proporzione.

Reliquiari d'ottone argentati (nuovo modello) con base di legno dorato,

Inoltre tiene molti altri arredi di Chiesa, come espositori per reliquie, scalini e parapetti d'altare ecc., e finalmente altri arredi in semplice ottone sui quali offre un ribasso del 30,00.

Agli acquirenti che pagano per pronta cassa dà sui prezzi sopradicati lo sconto del 5,00.

Il sottoscritto prega i suoi clienti di portare a cognizione dei M. R. di Parrochi e delle Spettabili Fabbricerie che eseguisce qualsiasi lavoro in metallo, e mentre assicura che nulla lascierà a desiderare per la solidità dei lavori e per la durata delle argenterie, confida che lo si vorrà onorare di copiose commissioni.

LUIGI CANTONI

Argentiere e ottoneiere, Via Mercatovecchio, 43 — Udine.

LEONARDO DA VINCI  
PERIODICO ILLUSTRATO DI MILANO

La Direzione del Leonardo nella fiducia che non le mancherà l'appoggio, di cui si vide onorata fin qui, annuncia che intende continuare l'opera sulla quale si è accinta, sostenendo sacrifici non indifferenti e saperendo contraddizioni innumerevoli, e col primo Giovedì di luglio

## Incomincierà il secondo anno.

Nell'edizione saranno introdotti notabili miglioramenti. Sarà aumentato di molto il formato, e portato alle dimensioni della Illustrazione Italiana e della France Illustrée. Sarà soppressa la copertina, onde la materia sia tutta di seguito; e la sola ultima pagina verrà riservata agli annunci, agli avvisi dell'Amministrazione ed alla piccola corrispondenza.

La Direzione ha in pronto nuovi lavori di educazione e di diletto; si darà una Cronaca

dell'Arte Cristiana, e della grande Esposizione

commesse molte incisioni, in modo da alternare

domestiche, e coll'illustrazione

di racconti, ecc.

Nessuna mutazione nei prezzi, i quali sono:

Per l'Italia: all'Anno L. 8 al Sem. L. 4,50. Per l'Estero: all'An. L. 10 Sem. 5,50

Gli associati ai giornali cattolici quotidiani corrispondenti colla direzione del

Periodico godono del prezzo di lavoro col ribasso di una lira, o quindi pagheranno solo:

Per l'Italia: all'Anno L. 7 al Sem. L. 4. Per l'Estero: all'An. L. 9 Sem. 5

I pagamenti devono essere fatti in valuta legale entro lettera raccomandata, od in vaglia postale all'indirizzo seguente:

All'Amministrazione del LEONARDO DA VINCI Via Stella N. 18

L'intero volume arretrato costerà:

Per gli associati: sciolto L. 8 legato L. 8 Per i non associati: sciol. L. 8 leg. 9

Le Associazioni si ricevono anche presso la Direzione del Cittadino Italiano — UDINE.

## STRENNIA AI NOSTRI ASSOCIATI IN OCCASIONE

## DELL'ESALTAZIONE AL SOMMO PONTIFICE

DI LEONE XIII.

La Pontificia Società Oleografica di Bologna ha pubblicato un magnifico quadretto ad olio di centimetri 28 per 33, rappresentante l'augusto ritratto del S. Padre Pio IX di santa memoria.

La medesima Società ha ultimato un quadretto eguale all'antecedente, che riproduce fedelmente il ritratto del novello Sommo Pontefice Leone XIII.

Il prezzo di ciascun ritratto è di 5 lire; ma ai nostri Associati sarà spedito per poco più del semplice costo di posta e di spedizione, cioè il prezzo di lire 4,50 arrotolato in cilindro di legno, e franco di posta.

Chi li acquista tutti due, pagherà soltanto lire 2,50.

Dirigere le domande col relativo prezzo alla Direzione del nostro Giornale.

## PRESSO IL NOSTRO RICAPITO

trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di LEONE XIII somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve gratis la sesta copia.